

COMUNE DI VALPERGA

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 24 del 15/03/2018

OGGETTO :

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31.12.2017 AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 COMMA 4 D.LGS N. 118/2011.

L'anno duemiladiciotto addì quindici del mese di marzo alle ore diciotto e minuti trenta nella sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

cognome e nome	presente
Gabriele FRANCISCA - Sindaco	Sì
Isabella BUFFO - Vice Sindaco	No
Ivo Sergio CHABOD - Assessore	No
Giovanni Antonio MILANI - Assessore	Sì
Alessia CHIAPETTO - Assessore esterno	Sì

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. a, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Segretario Comunale - Dott. Umberto BOVENZI.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31.12.2017 AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 COMMA 4 D.LGS N. 118/2011.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- Il DLgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
 - In particolare l'art. 3 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:*
 - a) della programmazione (allegato n. 4/1);*
 - b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);*
 - c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);*
 - d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).”*
 - In particolare l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui”.*
- Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui:
- “In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
 - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*
- La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:*
- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
 - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
 - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*

- d) *i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) *i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) *i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione”.

- L'art. 228, comma 3, del DLgs. n. 267/2000, secondo cui *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.*

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2017, tutti i Responsabili dei Servizi di procedere hanno proceduto ad un'approfondita verifica dei residui, sia attivi che passivi, da cui è emersa la necessità di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già impegnate ma non esigibili al 31/12/2017, per ogni Servizio;

Viste le determinazioni dei singoli Responsabili, seguenti:

- settore tecnico n. 55 del 1.3.2018;
- settore polizia locale n. 54 del 1.3.2018;
- settore ragioneria-tributi n. 53 del 1.3.2018;
- settore amministrativo n. 52 del 1.3.2018;

Considerato che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2017, risulta così determinato:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZI SUCCESSIVI
Residui passivi reimputati	Euro 73.569,18	Euro 253,76
Residui attivi reimputati	Euro 0,00	Euro 0,00
Fondo pluriennale vincolato	Euro 73.569,18	Euro 0,00

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZI SUCCESSIVI
Residui passivi reimputati	Euro 294.266,17	Euro 0,00
Residui attivi reimputati	Euro 14.101,82	Euro 0,00
Fondo pluriennale vincolato	Euro 280.164,35	Euro 0,00

Preso atto che le reimputazioni sopra evidenziate, sia di parte corrente che di parte capitale, originano variazioni al bilancio di previsione 2018-2020 riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la parte spesa del bilancio;

Rilevato quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011: *“Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività*

di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere."

Ritenuto necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione anno 2017 e gli stanziamenti del bilancio 2018-2020;

Acquisiti:

- il parere favorevole dell'organo di revisione, dott. Romanisio Giuseppe, assunto al Prot..2223 in data 15.3.2018, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile fornito dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il DLgs. n. 118/2011 e il corrispondente DPCM del 28/12/2011 e s.m.i.;

Ad unanimità di voti favorevoli.

DELIBERA

1. Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011 relativi al consuntivo 2017, come risulta dai seguenti allegati:
All. A) residui attivi al 31.12.2017 pari ad euro 557.393,92
All. B) residui passivi al 31.12.2017 pari ad euro 553.226,53
All. C) residui attivi eliminati dall'esercizio 2017 pari ad euro 222.624,20
All. D) residui passivi eliminati dall'esercizio 2017 pari ad euro 59.219,18.
2. Di dare atto che l'ammontare dei residui attivi reimputati all'esercizio 2018 è pari ad euro 14.101,82 mentre l'ammontare dei residui passivi reimputati all'esercizio 2018 è pari ad euro 367.835,35.
3. Di variare nella parte entrata dell'esercizio 2018 del bilancio 2018-2020, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, il fondo pluriennale vincolato, per un importo come determinato come dalla seguente tabella:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZI SUCCESSIVI
Residui passivi reimputati	Euro 73.569,18	Euro 253,76
Residui attivi reimputati	Euro 0,00	Euro 0,00
Fondo pluriennale vincolato	Euro 73.569,18	Euro 0,00

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZI SUCCESSIVI
Residui passivi reimputati	Euro 294.266,17	Euro 0,00
Residui attivi reimputati	Euro 14.101,82	Euro 0,00
Fondo pluriennale vincolato	Euro 280.164,35	Euro 0,00

4. Di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2017-2019, sia in entrata che in spesa, così come risulta dai prospetti contenenti le variazioni (All. E e F).
5. Di approvare le seguenti variazioni degli stanziamenti del bilancio 2018-2020:

- competenza per l'anno 2018 con l'adeguamento degli stanziamenti di competenza riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2018 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, così come risulta dai prospetti contenenti le variazioni (All. G e H).
 - cassa per l'anno 2018 con l'adeguamento degli stanziamenti di cassa in base alla rideterminazione dei residui attivi e passivi avvenuta con il presente atto, così come risulta dai prospetti contenenti le variazioni (All. I e L).
 - residui presunti per l'anno 2018, con l'adeguamento degli stanziamenti dei residui presunti a seguito delle economie risultanti dal riaccertamento ordinario e dalle reimputazioni effettuate, così come risulta dai prospetti contenenti le variazioni (All. M e N) rappresentanti i dati di interesse del tesoriere al Tesoriere dell'Ente.
6. Di conferire al Responsabile del Servizio Finanziario l'incarico di riaccertare le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31/12/2017 ma negli anni successivi e di reimputarle agli esercizi finanziari evidenziati in sede di riaccertamento ordinario.
7. Di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2017.
8. Di trasmettere i seguenti prospetti relativi ai dati di interesse del tesoriere al Tesoriere dell'Ente per gli adempimenti di competenza sull'esercizio finanziario 2018 del bilancio 2018-2020:
- Allegati M e N per la variazione dei residui
 - Allegati O e P per la variazione di cassa
 - Allegati Q e R per la variazione di competenza

Successivamente, ad unanimità di voti, resi per appello nominale, la presente deliberazione viene dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del DLgs. n. 267/2000 per accertati motivi di urgenza.

Letto, approvato e sottoscritto.
Del che si è redatto il presente verbale e in data 17/03/2018 viene sottoscritto

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Gabriele FRANCISCA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
Dott. Umberto BOVENZI
